

Liturgia della Settimana

LUNEDI' 14	ore 15.30	Funerale: Negri Maria Rosa
MARTEDI' 15	ore 08.00	df Sgarbossa Regina
MERCOLEDI' 16	ore 08.00	df Peron Bruno
GIOVEDI' 17	ore 08.00	S. Messa
VENERDI' 18	ore 08.00	df Randon Bruno-fam Tomasi Oliviero
SABATO 19	ore 19.00	df Diquigiovanni Domenico- Ceolato Danilo-Massimo e Antonio
DOMENICA 20	ore 08.30	df Balasso Alessio e Pegoraro
	ore 10.30	S. Messa di 1^ Comunione di 39 ragazzi
	ore 18.30	df 30° Vincenzo Trevisone

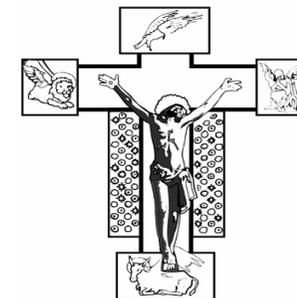
AWISI

LUNEDI'	ore 20,30	Schola Cantorum
MARTEDI'	ore 20,30	Gruppo Coppie guida incontri per fidanzati
MERCOLEDI'	ore 20,30	Adorazione Eucaristica Catechiste 1^ elem.
VENERDI'	ore 20,30	Genitori dei ragazzi di 1^ comunione: Veglia di preghiera e Confessioni in Chiesa
SABATO	ore 20,30	Oratorio aperto per tutti i ragazzi e giovani

Parrocchia

S. Maria Madre della Chiesa

Supplemento settimanale
13 aprile 2008



Insieme



IO SONO VENUTO PERCHE' ABBIANO LA VITA

La IV Domenica di Pasqua contempla ogni anno **Gesù Buon Pastore** che conduce il suo gregge verso l'ovile unico: la casa del Padre.

Gesù è la porta unica delle pecore: il vero Tempio che mette in comunione con il Padre del cielo. E' guida del

gregge, cioè compagno di vita, pronto a condividere con le sue pecore i pericoli, il sole infuocato, il freddo notturno. E' pastore che chiama le pecore «*una per una*», e per ognuna ha un messaggio specifico.

E nel farle uscire dall'ovile, «*cammina innanzi*» a loro, ed esse lo seguono sicure verso pascoli erbosi.

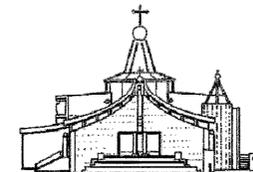
Il falso pastore, invece, che non porta le pecore al pascolo, è un ladro che «*sale da un'altra parte*» e non dalla porta, seminando il panico. Un brigante venuto per depredare. Un estraneo la cui voce provoca paura e sconcerto.

Le pecore del buon pastore, «*tornate al guardiano delle loro anime*», devono seguire Gesù come discepoli dietro al Maestro. Come hanno riconosciuto la voce di Gesù quanti hanno ascoltato le parole di Pietro il giorno di Pentecoste, i quali si sentirono trafiggere il cuore, ma dopo essersi pentiti, ricevettero il battesimo e quindi il dono dello Spirito.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Vangelo della
prossima Domenica

Vita Nostra



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto:

“Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”?

Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

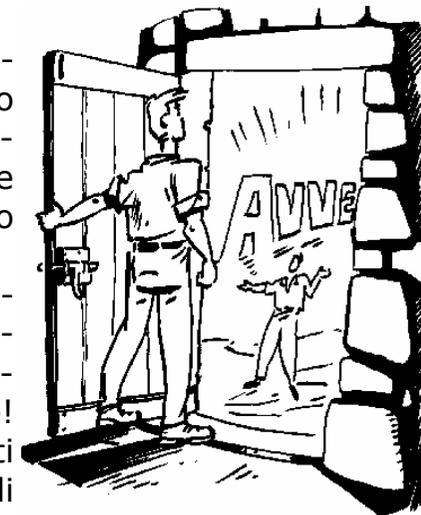


Io sono la PORTA...

Io sono la porta - dice il Signore - non aver paura di avvicinarti. Dietro questa porta si vive una storia di amicizia, di pace e di giustizia. Ciò che intendi è un cuore che pulsa allo stesso ritmo del tuo.

Io sono la porta - dice il Signore - non aver paura di aprirla. Essa ti lascia intravedere un immenso cantiere, tutto un avvenire da costruire! Sei chiamato anche tu a rimboccarti le maniche e a portare delle pietre di vita, d'amore e di speranza.

Io sono la porta - dice il Signore - non aver paura di oltrepassarla. Essa permetterà alla tua fragilità umana di incrociare il mio sguardo. Ti farà scoprire un Dio a portata di uomo.



Signore, Buon Pastore, insegnami ad amare

come tu ami me.

Che io sappia tendere la mano, senza esitare.

Che io sappia guardare con occhi limpidi.

Che io sappia ascoltare, senza fare differenze.

Che io sappia perdonare, senza giudicare.

